



Progetto Scuola

○○○

EDUCAZIONE AMBIENTALE



ESPERIENZA FORMATIVA NEL PARCO DELL'ADAMELLO

4^ATC 19-20-21/07/2021

IL PROGETTO

Nelle giornate del 19-20-21 luglio 2021 la professoressa Luisa Dordoni dell'Istituto I.S.S. Primo Levi - corso Costruzioni Ambiente Territorio (C.A.T.) ha organizzato uno stage finalizzato all'approfondimento delle materie tecniche al quale hanno partecipato gli studenti del quarto anno.

L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra il corso C.A.T. dell'istituto "Primo Levi" di Sarezzo e la Sezione CAI di Brescia, tra i quali è stata stipulata una "Convenzione" finalizzata allo svolgimento di esperienze di percorsi **P.C.T.O - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento**.

LE ATTIVITA'

In vista dell'uscita noi studenti abbiamo partecipato ad un incontro con l'architetto Fornarini, che ci ha illustrato le opere di ristrutturazione in via di realizzazione presso il rifugio Tonolini; abbiamo avuto modo di apprendere informazioni e nozioni importanti riguardo la cartografia e la prevenzione antincendio in Rifugio grazie all'Ing. Angelo Maggiori, presidente del CAI, alla guida CAI e nostro tutor Renato Veronesi e all'intervento dei nostri professori.

Lunedì 19 luglio 2021: sveglia all'alba! Per un gruppo di studenti cominciano tre giorni di P.C.T.O. (ex alternanza scuola lavoro) davvero insoliti. Il programma prevedeva di raggiungere la Malga Premassone in automobile da cui partire attraversando una delle zone boschive più colpite dalla Tempesta Vaia del 2018. E' stato affrontato un sentiero dalla particolare conformazione, data dagli Alpini durante la Prima Guerra Mondiale per consentire il trasporto di materiale e attrezzatura in quota; in prossimità della diga del Baitone abbiamo intercettato la storica "Altavia numero Uno" dell'Adamello che ci ha condotto, al termine di un percorso a piedi di circa tre ore e 800 mt di dislivello, al Rifugio Tonolini.

Nel corso della prima giornata abbiamo seguito con il Tutor esterno Renato Veronesi una lezione relativa a lettura e all'orientamento delle carte topografiche, individuazione della traccia e di punti di riferimento, lettura degli azimut con l'utilizzo di carta e bussola; quest'ultima operazione è

stata necessaria per tracciare il percorso in vista dell'uscita del giorno successivo, volta a raggiungere il Passo Premassone (2923 msl). Successivamente, il Prof. Fabrizio Reghenzi ci ha illustrato il funzionamento dell'impianto di fito-depurazione del quale da qualche anno sono dotati il Rifugio Tonolini ed il Rifugio Serafino Gnutti (tappa del percorso del terzo giorno). Nel corso della serata, il Presidente CAI Angelo Maggiori, viaggiatore inesauribile e curioso, ha mostrato alcune diapositive di un suo viaggio, fornendo un'importante occasione di confronto e riflessione sulle condizioni di alcune popolazioni di montagna nel Pakistan.

Il giorno seguente ci siamo recati come previsto al Passo Premassone, alternandoci nella guida del gruppo e utilizzando la traccia realizzata in precedenza; arrivati al laghetto sottostante il Passo, ci siamo fermati per verificare la lettura dell'azimut rispetto al Nord della cima Premassone con l'ausilio della bussola. I dati che abbiamo raccolto sono stati poi verificati all'arrivo.

In seguito il Rifugista ci ha mostrato il nuovo impianto di fitodepurazione attivo presso il Tonolini in grado di depurare le acque reflue, attraverso l'azione di piante come la *canula australis*, resistenti alle temperature estreme. I vantaggi di questo impianto sono: totale assenza di consumo energetico, ridotta manutenzione e assenza di impatto ambientale e visivo.

Tornati all'interno del Rifugio, l'Ing. Maggiori ci ha mostrato l'impianto antincendio adeguato alla vigente normativa e illustrato il piano di evacuazione, con le precauzioni da osservare in tema di utilizzo e scelta dei materiali.

Alla sera l'Ing. Maggiori ha portato testimonianze sugli usi e i costumi delle donne dei paesi che ha visitato durante la sua vita, mostrandoci la difficoltà del ruolo della donna nei paesi del Terzo Mondo.

L'ultimo giorno, il tutor CAI, durante la discesa dal rifugio Tonolini, ci ha illustrato il funzionamento di una turbina elettrica per la fornitura di energia al rifugio; la struttura è posta a valle rispetto al Rifugio per sfruttare la pressione dell'acqua dovuta dalla differenza di quota.

Sulla via del ritorno, presso il rifugio Gnutti, numerosi cartelli posti sul sentiero, illustravano le vicende della storia della Guerra Bianca in Adamello.

LE VALUTAZIONI

L'esperienza per noi alunni è stata altamente formativa e interessante, pur in una condizione di impegno fisico e personale non indifferente: seguire le materie di indirizzo in un contesto naturalistico, storico e ambientale unico, con le tracce della Grande Guerra tutt'intorno e le testimonianze di chi vive e ama la montagna ha prodotto in noi un ricordo indelebile. Abbiamo appreso nozioni a contatto con le problematiche reali di una vita in alta quota che con tutta probabilità non avremmo apprezzato in pari misura nei contesti scolastici ordinari.







